AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONALI: PD IN FIBRILLAZIONE SULLE PRIMARIE PEZZOPANE ”INSISTO!”, IDV ”SI’, MA SENZA TRUCCHI”

9 Giugno 2012



L’AQUILA – “Insisto sulle primarie”.

L’assessore del Comune dell’Aquila Stefania Pezzopane rilancia la sua proposta per la scelta del candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Abruzzo.

L’idea, annunciata qualche giorno fa, ha mandato in fibrillazione il Partito democratico regionale. Da un lato, infatti, c’è la cordata aquilana che punta, neanche troppo velatamente, sul deputato Giovanni Lolli, dall’altro c’è il gruppo dei teatini, il segretario abruzzese dei democratici, Silvio Paolucci, e il capogruppo all’Emiciclo, Camillo D’Alessandro, che spinge per il senatore Giovanni Legnini.

I due contendenti, e anche Paolucci, hanno definito “intempestiva” l’uscita, cercando di smorzare i toni di un confronto che potrebbe logorare il partito, visto che manca oltre un anno alla fine della legislatura dell’uscente, Gianni Chiodi.

“Negli ultimi giorni sono state in tante e in tanti a manifestare interesse per la mia proposta di primarie per scegliere il candidato presidente della Regione. Ne ero sicura – ha affermato convinta la Pezzopane – sapevo che da più parte veniva questo bisogno, ma che si temeva ad esplicitarlo”.

“Ho rotto il ghiaccio”, ha aggiunto.

La Pezzopane ne ha anche per i potenziali alleati, Udc su tutti, che preme per un accordo ampio, con il consigliere di amministrazione *Rai* Rodolfo De Laurentiis in prima fila per correre per la poltrona di governatore: “Nessuno si deve permettere di entrare in una coalizione solo a patto che venga candidato presidente sulla base di meri accordi politici. Basta con i ricatti e gli scambismi”.

Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere regionale dell’Italia dei valori Paolo Palomba, sponsor del capogruppo dipietrista all’Emiciclo, Carlo Costantini, già sfidante di Chiodi alla tornata del dicembre 2008.

“La Regione non può permettersi un candidato governatore scelto nei salotti romani e poi incapace di governare i tantissimi problemi che ci affliggono”, ha scritto in un comunicato.

E concludendo ha pronosticato: “sono sicuro che con primarie vere e senza trucchi il nome di Costantini non avrebbe rivali”.

PEZZOPANE: “PRIMARIE, INSISTO”

Mi rassicura che il segretario regionale del Pd Silvio Paolucci concordi con la necessità di procedere alle primarie per scegliere il candidato Presidente della Regione.

Anche Pier Luigi Bersani proprio ieri, alla direzione nazionale del Pd, ha rotto gli argini anche per la candidatura a presidente del Consiglio dei ministri.

Negli ultimi giorni sono state in tante ed in tanti a manifestare interesse per la mia proposta di primarie per scegliere il candidato presidente della Regione. Ne ero sicura, sapevo che da più parte veniva questo bisogno, ma che si temeva ad esplicitarlo. Ho rotto il ghiaccio.

Importanti e decisive le adesioni di leader politici come Alfonso Mascitelli e Gianni Melilla, ma anche le tante persone che per strada, al telefono e persino su *Facebook*, mi hanno invitato ad insistere. E insisto!

Lo farò anche alla riunione di lunedì della direzione regionale del Pd. La mia proposta è finalizzata a rendere trasparente e vincente il percorso di scelta del candidato affinché si avvii presto la predisposizione di un programma forte, carico di novità, che risponda ai bisogni degli abruzzesi disorientati e preoccupati del loro futuro. Nei tempi dell'antipolitica sarebbe un errore macroscopico lasciare spazio ad accordi politici nazionali o regionali, fatti in stanze segrete secondo logiche che rischiano di premiare il trasformismo politico invece della qualità delle persone e del progetto.

Bene inteso chiunque può aspirare a candidarsi Presidente della Regione di una coalizione ampia che possa andare oltre il centrosinistra.

Tuttavia ogni lecita aspirazione deve misurarsi con il consenso dell'elettorato dell'intera coalizione.

Nessuno insomma si deve permettere di entrare in una coalizione solo a patto che venga candidato Presidente sulla base di meri accordi politici. Basta con i ricatti e gli scambismi.

All'Aquila le primarie ci hanno aiutato a non subire minacce e ricatti, ci hanno aiutato a capire quale dovesse essere il candidato e il programma. Abbiamo vinto senza accordi al ribasso, con le sole forze del centrosinistra opportunamente allargato.

Le primarie quindi saranno un segno di novità e forza. Chi ha intenzione di fare il presidente della rigenerazione sociale, culturale, morale ed economica dell'Abruzzo lo faccia proponendo un idea, costruendo un progetto con la Coalizione, facendo partecipare i cittadini, sottoponendosi con entusiasmo, umiltà e passione civile ad un passaggio di condizione con la gente d'Abruzzo.

Quanto alle elezioni politiche, mi sembra scontato che se non cambia la legge elettorale, si debba ricorrere alle primarie. E questo vale anche per la scelta dei candidati del listino regionale, qualora il Consiglio regionale non trovi la forza di eliminare quell'orrore.

PALOMBA: "CON CONSULTAZIONI VERE, COSTANTINI SENZA RIVALI"

Di sicuro la nostra Regione non può permettersi un candidato governatore scelto nei salotti romani e poi incapace di governare i tantissimi problemi che ci affliggono.

L'Abruzzo ha bisogno di una personalità forte e preparata, con un grande legame di appartenenza alla nostra regione, non di commentatori che, seppure di indubbie qualità, in questi anni non si sono mai sporcati le mani.

Per tutti questi motivi sono sicuro che con primarie vere e senza trucchi il nome di Costantini non avrebbe rivali e forse, proprio per questo, in molti adesso lo tacciono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli